

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 617
approvata il 10 giugno 2016

DETERMINAZIONE: PROCEDURA PER INSERIMENTO PRESSO I NIDI D'INFANZIA E LE SCUOLE DELL'INFANZIA DELLA CITTA' DI TORINO DI MINORI TRA 0-6 ANNI FIGLI DI DETENUTE. SPESA EURO 55.000,00 OLTRE IVA. CIG 67168453D7

Sul territorio italiano la popolazione carceraria, è rappresentata da una minoranza di presenze femminili, meno del 5% del totale, trattandosi nella maggior parte dei casi di nomadi e straniere con una tipologia di reati che sono espressione di percorsi di marginalità che spesso accompagnano la loro vita, riportandole in carcere per brevi e ripetute permanenze.

Secondo gli ultimi dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al 31 dicembre 2012 (ultimo dato disponibile), nei nostri istituti di pena sono presenti 40 detenute madri e 41 bambini di età inferiore a tre anni.

In considerazione del delicato rapporto tra detenute madri e figli minori e, al fine di limitare la presenza nelle carceri di bambini in tenera età, si è intervenuti sulla questione, approvando la Legge n. 62 del 21 Aprile 2011.

La disposizione prevede all'articolo 3 che l'Amministrazione Penitenziaria consenta alle detenute madri di tenere presso di sé i figli sino all'età di sei anni attraverso l'istituzione di Istituti a custodia attenuata (ICAM) assicurando inoltre all'interno dell'Istituto attività ludiche e educative adatte alla loro età. Gli istituti per la custodia attenuata, rappresentano lo strumento deputato a mantenere lo stesso habitat familiare in cui è cresciuto il minore, in quanto da concepirsi e realizzarsi secondo le caratteristiche delle comuni civili abitazioni, con la finalità di ospitare il minore in un contesto del tutto estraneo all'ambiente penitenziario.

I bambini inoltre con l'intervento dei servizi pubblici territoriali e del volontariato possono essere accompagnati all'esterno con il consenso della madre per lo svolgimento di esperienze e attività educative, anche presso nidi o strutture idonee presenti sul territorio (D.P.R. 30/00 n.230 art.19).

Per i bambini e le bambine che permangono nella struttura carceraria è necessario pensare a contesti e strategie che restituiscano loro spazi di normalità e benessere, nei quali arricchire la possibilità di crescita e sviluppo, in situazioni di pari opportunità.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione del 8 febbraio 2016, esecutiva dal 25 febbraio 2016, (mecc. n. ,2016 00412/007), ha approvato un protocollo d'intesa fra la Città di Torino, La Casa Circondariale Lorusso-Cotugno e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna avente ad oggetto l'inserimento di minori di età compresa tra 0/6 anni presenti con le loro madri presso la Casa Circondariale presso nidi e scuole d'infanzia comunali.

Preso atto che nelle more della definizione del nuovo regolamento comunale per il decentramento, rimangono in capo alla Direzione Cultura Educazione Gioventù i compiti per la progettazione dell'attività in parola;

Considerato che il vigente Regolamento dei Contratti della Città di Torino attribuisce alla

Direzione scrivente la competenza per la negoziazione relativa al servizio oggetto del presente provvedimento;

Considerato che l'attività rientra fra quelle previste alla Sezione IV del Codice dei Contratti Pubblici (servizi elencati nell'allegato IX); le norme di cui al D.Lgs 50/2016 sono applicate solo in quanto strettamente richiamate nella lettera d'invito e nel capitolato (all. n. 1- all. n. 2) e nell'articolo 140 del medesimo decreto.

Si ritiene necessario esperire la gara relativa alla fornitura del servizio in parola con procedura negoziata, , in analogia all'art. 36, commi 1 e 2 del D.Lgs N. 50/2016 e del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/003) esecutiva dal 24 settembre 2012 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 31 marzo 2016 (mecc. [2015 07125/005](#)), esecutiva dal 15 aprile 2016 ed in analogia a quanto indicato all'articolo 95 del D.Lgs 50/2016 per la valutazione dell'offerta , nonché secondo quanto previsto dall'art. 75 del medesimo decreto.

L'importo annuale complessivo presunto della gara a base d'asta è pari ad Euro 55.000,00 oltre IVA e comprende oltre al costo del servizio educativo, l'eventuale costo del trasporto da e per il carcere.

In analogia all'art. 32 comma 2 del Decreto Legislativo 50/2016, con il presente provvedimento, preliminare all'avvio della procedura in oggetto, si procede all'individuazione degli elementi essenziali del contratto e dei criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Detti elementi sono contenuti nella lettera invito e nel capitolato speciale d'appalto, che si approvano con la presente determinazione e della quale formano parte integrante (all. 1- all.2).

Stante l'attuale incertezza sulle disponibilità di bilancio, la realizzazione dell'attività e l'affidamento del servizio sono subordinati alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per assumere l'impegno di spesa e quindi contrarre l'obbligazione contrattuale con l'aggiudicatario

La Città inoltre si riserva di procedere alla riduzione dell'importo di aggiudicazione e del conseguente affidamento e del contratto, in caso di diminuzione del servizio previsto per mancata richiesta dell'utenza o per la riduzione degli stanziamenti di bilancio.

Si precisa che dalla procedura in oggetto non discende obbligo alcuno per la Città all'acquisto del servizio; tale obbligo sorgerà solo dopo l'eventuale adozione dei provvedimenti amministrativi di aggiudicazione e affidamento del servizio.

Le modalità di gara e le condizioni di esecuzione della prestazione sono contenute nella lettera di invito e nel Capitolato speciale d'appalto.

In analogia a quanto indicato nell'articolo 95 del D.Lgs. 50/16 il servizio sarà aggiudicato in via provvisoria al concorrente che avrà presentato *l'offerta economicamente più vantaggiosa*,

La gara sarà valida anche con una sola offerta; inoltre l'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D.lgs. 50/2016, di non procedere ad aggiudicazione se l'offerta o le offerte non risultino convenienti o idonee in relazione all'oggetto del contratto.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla valutazione della congruità delle offerte con riferimento alle seguenti voci di spesa: assicurazione, formazione, supporto agli educatori, costo personale.

Il presente provvedimento è adottato nel rispetto della circolare n. 2 del 24/03/2016, dell'Area Appalti ed Economato .

Si prende atto che il servizio oggetto del presente affidamento non è reperibile né nelle

convenzioni CONSIP attive, né sul MEPA, come da verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it.

Alla procedura verranno invitate le imprese che collaborano con l'Area Servizi Educativi per la gestione di servizi per l'infanzia e a quelle che ne hanno fatto espressamente richiesta.

Il presente provvedimento, non sussistendo convenzioni CONSIP attive per la categoria merceologica/CPV oggetto dell'affidamento, né sul MEPA, come da verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it, non necessita della validazione della Direzione Economato, nel rispetto della circolare n. 4650 del 20/10/2011, come da circolare n. 2/2016 dell'Area Appalti ed Economato

Considerato che è stata acquisita la validazione del capitolato ai sensi della circolare n. 2 prot. n. 3469 del 24/03/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

...

DETERMINA

1. di approvare l'indizione della gara, in analogia a procedura negoziata senza pubblicazione di bando per la fornitura del servizio di inserimento presso i nidi d'infanzia e le scuole dell'infanzia della Città di Torino di minori tra 0-6 anni figli di detenute per il periodo settembre 2016 – luglio 2017, ai sensi dell'art. all'art. 36, commi 1 e 2 del D.Lgs N. 50/2016 e del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 (mecc. 2011 08018/003) esecutiva dal 24 settembre 2012 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 31 marzo 2016 (mecc. [2015 07125/005](#)), esecutiva dal 15 aprile 2016 ed in analogia a quanto indicato all'articolo 95 del D.Lgs 50/2016 per la valutazione dell'offerta, nonché secondo quanto previsto dall'art. 75 del medesimo decreto;
2. le modalità di gara e le condizioni di esecuzione della fornitura sono contenute nella lettera d'invito e nel capitolato speciale di gara.
3. di dare atto che, stante l'attuale incertezza sulle disponibilità di bilancio, la realizzazione dell'attività e l'affidamento del servizio sono subordinati alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per assumere l'impegno di spesa e quindi contrarre l'obbligazione contrattuale con l'aggiudicatario. La Città inoltre si riserva di procedere alla riduzione dell'importo di aggiudicazione e del conseguente affidamento e del contratto, in caso di diminuzione del servizio previsto per mancata richiesta dell'utenza o per la riduzione degli

stanziamenti di bilancio.

4. di dare inoltre atto *che* dalla procedura in oggetto non discende obbligo alcuno per la Città all'acquisto del servizio; tale obbligo sorgerà solo dopo l'eventuale adozione dei provvedimenti amministrativi di aggiudicazione e affidamento del servizio.
5. In analogia a quanto indicato nell'articolo. 95 del D.Lgs. 50/16 il servizio sarà aggiudicato in via provvisoria al concorrente che avrà presentato *l'offerta economicamente più vantaggiosa*.
6. La gara sarà valida anche con una sola offerta; inoltre l'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D.lgs. 50/2016, di non procedere ad aggiudicazione se l'offerta o le offerte non risultino convenienti o idonee in relazione all'oggetto del contratto.
7. La Città ha facoltà di procedere ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs n. 50/2016 per l'affidamento di ulteriori servizi, previa richiesta di disponibilità da parte dell'impresa aggiudicataria alle medesime condizioni di aggiudicazione.
8. La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio/fornitura varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 106 d. lgs. 50/2016.
9. Il presente provvedimento, non sussistendo convenzioni CONSIP attive per la categoria merceologica/CPV oggetto dell'affidamento, né sul MEPA, come da verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it. non necessita della validazione della Direzione Economato, circolare n. 4650 del 20/10/2011, come da circolare n. 2/2016 dell'Area Appalti ed Economato
10. di attestare che la prestazione oggetto della negoziazione rientra nelle competenze d'acquisto di servizio attribuite dal vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino alla Direzione scrivente;
11. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere favorevole di regolarità tecnica;
12. di approvare l'allegata lettera d'invito e dell'allegato capitolato speciale di gara, che forma parte integrante del presente provvedimento (all. 1 - all. 2);
13. di disporre che alla procedura negoziata verranno invitate le ditte che collaborano con l'Area Servizi Educativi per la gestione di servizi per l'infanzia e a quelle che ne hanno fatto espressamente richiesta.
14. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione dell'affidamento dei servizi in oggetto
15. il responsabile del procedimento di gara è il Dott. Cinzio TOLOMEI, Funzionario dell'Area Servizi Educativi – Servizio Sistema Educativo Integrato 0-6 anni.

Torino, 10 giugno 2016

IL DIRIGENTE
Dr. Vincenzo SIMONE